

04 dicembre

II domenica di Avvento

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Anche in questo tempo di Avvento/Natale torniamo a metterci in sintonia con il libretto «Andiamo, dunque, a Betlemme...» preparato dalla diocesi per la preghiera in famiglia.

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Signore apri le mie labbra
Dio fa' attento il mio orecchio
Benedetto il Signore Dio, il Dio d'Israele
benedetto per sempre il suo Nome di gloria
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

***e la mia bocca canterà la tua lode.
perché ascolti la tua Parola.
egli solo compie meraviglie
tutta la terra sia piena della sua gloria.
come era in principio...***

CORONA DI AVVENTO: ACCENDIAMO IL SECONDO CERO

Oggi è la seconda domenica di Avvento. Accendiamo la candela di Giovanni Battista che annuncia la buona notizia: preparate la strada perché il Signore viene.

Mentre un familiare accende il cero preghiamo insieme:

Gesù è venuto per dire a tutti che Dio ci vuole bene.

Se vogliamo la sua salvezza anche noi dobbiamo cambiare per vivere nell'amore.

Vieni, Signore Gesù. Facci crescere nel tuo amore.

Dio d'amore, manda la tua luce nei nostri cuori. Il tuo grande amore riempia la nostra vita.

Fa' che siamo capaci di far vedere il tuo amore al mondo intero, oggi e sempre.

Vieni, Signore Gesù. Facci crescere nel tuo amore.

INNO

Risplenda la luce sul mondo, discenda sul deserto la rugiada,
riprenda vita il ceppo inaridito e venga sulla terra il Salvatore.

*Rallegrati tu che hai pianto perché il Signore ormai ti viene incontro
risuona forte un grido nel deserto: «La strada preparate al Dio che viene».*

Il mondo attende con gioia che l'ombra della notte si diradi

alzate il capo senza più timore, già all'orizzonte appare il Messia.

*A lui ch'è la Stella del giorno, desiderando l'ultima venuta
cantiamo nello Spirito di vita la gloria che dal Padre suo riceve. Amen.*

ASCOLTIAMO LA PAROLA

(Mt 3,1-12)

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me

e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO (p. Ermes Ronchi)

Gesù è l'incarnazione di un Dio che si fa intimo come un pane nella bocca, una parola detta sul cuore, un respiro: infatti vi battezerà nello Spirito Santo, vi immergerà dentro il mare di Dio, sarete avvolti, intrisi, impregnati della vita stessa di Dio, in ogni vostra fibra.

Convertitevi, ossia osate la vita, mettetela in cammino, e non per eseguire un comando, ma per una bellezza; non per una imposizione da fuori ma per una seduzione. Ciò che converte il freddo in calore non è un ordine dall'alto, ma la vicinanza del fuoco; ciò che toglie le ombre dal cuore non è un obbligo o un divieto, ma una lampada che si accende, un raggio, una stella, uno sguardo. Convertitevi: giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Conversione, non comando ma opportunità: cambiate lo sguardo con cui vedete gli uomini e le cose, cambiate strada, sopra i miei sentieri il cielo è più vicino e più azzurro, il sole più caldo, il suolo più fertile, e ci sono cento fratelli, e alberi fecondi, e miele.

Conversione significa anche abbandonare tutto ciò che fa male all'uomo, scegliere sempre l'umano contro il disumano. Come fa Gesù: per lui l'unico peccato è il disamore, non la trasgressione di una o molte regole, ma il trasgredire un sogno, il sogno grande di Dio per noi.

PREGHIERA SILENZIOSA...

PREGHIAMO INSIEME

Padre, tu ci vuoi vedere camminare secondo lo Spirito nella carità,
prendendo esempio da Cristo;
è tua gioia più grande sapere che i tuoi figli camminano nella verità.
Stimolaci a camminare sempre, a muoverci e progredire
nelle cose che ci costruiscono come tua chiesa:
nella conoscenza piena di Cristo,
nell'adesione viva al suo vangelo,
nella coesione fraterna
e nella preoccupazione missionaria,
nella forza della testimonianza.
Allora vedremo che il futuro è già presente
e incontreremo la tua Novità,
Gesù, tuo Figlio che vive e regna
nei secoli dei secoli. Amen.

Padre nostro

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

(cf. Fil 1,8.11)

Il Signore ci conceda che il nostro amore aumenti sempre di più in conoscenza e sensibilità.

Saremo trovati ricchi di opere buone.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

PREGHIERA PER IL PRANZO

O Dio nostro Padre, benedici la nostra mensa festiva. Continua a parlare al nostro cuore affinché possiamo andare incontro a Cristo, ricchi di opere buone. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen!**
Vieni Signore Gesù!
